

LA GHIANDETTA DEL NORD

NOTIZIARIO DEL
GRUPPO TREVISO 2°
D. UGO DE LUCCHI

dicembre 1969 - N° 2 NUOVA SERIE

NATALE

In questi ultimi anni il Natale ha perso il suo vero valore spirituale, diventando invece occasione di feste folcloristiche.

Infatti, per la maggior parte, questa ricorrenza significa indossare il vestito nuovo, trascorrere una settimana spensierata tra piste nevose, lontano da ogni impegno di lavoro e di studio. Ed è proprio questo ambiente che noi scouts dobbiamo introdurre, proponendoci di far comprendere il reale valore della festività.

Comprendere il Natale non è difficile, bensì è mettere in pratica gli insegnamenti che traiamo da Esso. La maggiore difficoltà sta nello staccarci dalla attuale mentalità egoistica per pensare con più serietà e coerenza agli altri. Con il Natale abbiamo Dio che si mostra a noi come Uomo, si fa umile, si adatta alla mentalità dell'uomo stesso, e cerca di salvarlo dall'egoismo e dalla cattiveria. Il primo impegno di uno scout è quello di sentire questa realtà dentro di sé, accogliere con gioia questo invito e corrispondere a questo amore di Dio. Si dovrà poi portare all'esterno questa gioia e questo amore. Teniamo presente che la più grande B.A. è quella di Dio stesso che umilmente viene in Terra e si fa Uomo. Noi scouts, seguendo il Suo esempio, dobbiamo fare dono di noi stessi agli altri. Ricordiamoci del terzo articolo della legge e impegniamoci a concretizzarlo.

Ci sembra che durante questo periodo più che mai ci sia data l'occasione di osservare la legge. Pensiamo a tutte quelle persone per le quali il Natale non significa che la continuazione di una vita scialba, senza calore ed affetto!

Sta a noi cercare di aiutarle in questa loro esistenza, dare loro una speranza per una vita migliore.

Nasce Gesù e con Esso una nuova vita per tutti.

E' un invito quindi che rivolgiamo a voi personalmente affinché questa B.A. non si risolva in una semplice opera manuale, ma diventi motivo di riflessione e ripensamento, in modo che ognuno riesca a trarne dei vantaggi per la propria formazione scout.

LA REDAZIONE

buone feste ai cari lettori,
ai genitori e agli
amici, ai Lupetti, agli Scouts, ai Rovers, ai
Capi e agli Assistenti! LA GHIANDETTA del TTV 2°

* Vita di Gruppo *

PAG. 2

NOTIZIE... NOTIZIE... NOTIZIE... NOTIZIE... NOTIZIE.....

Domenica 14 dicembre si è svolta a Fontane la seconda arena di gruppo comprendente le gare di tiro con l'arco, di bighe e di percorso atletico. La manifestazione ha avuto l'esito sperato, malgrado il numero ridotto di scouts a causa dell'epidemia influenzale.

Abbiamo potuto notare con grande soddisfazione la vivacità e l'impegno di ogni squadriglia, e non possiamo esserne che fieri. Lo sforzo e la lealtà di tutti hanno potuto permettere che la manifestazione si svolgesse nel clima di fraternità tipica del nostro gruppo.

Passiamo ora ad una breve sintesi delle fasi più salienti della gara. Al tiro con l'arco si è subito messa in luce la squadriglia Aquile M.d.R. B, che con naturalezza continuava ad accumulare punti. Ormai non c'erano più dubbi sull'esito della gara, che veniva appunto vinta dalle Aquile con punti 22,5 di media. Al secondo posto, le Linci di S.Bona con punti 16,6 di media, seguite dagli Sparvieri di M.d.R. B con 13,75 di media. Non meno emozionante la gara di bighe vinta dai Giaguari di S.Liberale, che hanno tagliato il traguardo prima delle Aquile di M.d.R. B e degli Albatros di S.Liberale. Infine il percorso atletico: la gara più avvincente. Alla finalissima c'erano 4 squadriglie, cioè le LINCI e i COBRA di S.Bona, i GIAGUARI di S.Liberale e i CAPRIOLI di Fontane. Nella prima metà gara nessuna squadriglia si trovava in vantaggio ma poi i Caprioli prendevano un leggero distacco che riuscivano a mantenere fino al termine. Vittoria quindi dei Caprioli seguiti dai Cobra, giaguari e linci.

Al quadrato finale sono state consegnate ai vincitori le targhe e con il consueto S.Giorgio-Italia!, si è conclusa la mattinata nella quale ancora una volta il Gruppo ha dimostrato di essere "FORTE".

L'invitato speciale

===== % % % % % % % % ààà=====

DAL RIPARTO DI S. BONA

Dopo l'arena di gruppo del 26/10/69 l'alta squadriglia ha effettuato un'uscita a Castel Franco con l'inchiesta sulle varie chiesette della zona. C'è stata, prima dell'inchiesta, un incontro con il sindaco del paese che molto gentilmente ha fornito notizie interessanti ai fini dell'inchiesta stessa.

DAL BRANCO "FIORE ROSSO" S. MARIA DEL ROVERE

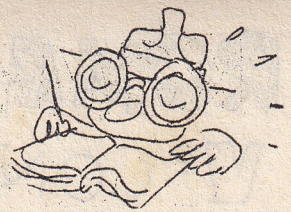
Alla fine della riunione Akela ci ha detto che nel Camerun c'è una Diocesi gemella alla nostra, così povera che non sapeva neppure che cos'era un presepe. Ogni Branco doveva mandare materiale per un presepio nel Camerun, e noi eravamo incaricati di portare la Sacra Famiglia entro il 29 novembre.

Nella riunione seguente si videro nelle mani di qualche lupetto delle statuine che vennero messe nell'angolo dei Vecchi Lupi. Alla fine prima di salutarci, Akela ripeté: "Se non portate il materiale per la prossima riunione, faremo una brutta figura a confronto degli altri Branchi! Cosa che qui non si è mai avverata!" Quelle parole furono di stimolo perché la settimana seguente ciascuno portò una statuina. Bagheera e Baloo le presentarono e dissero che erano molto belle e carine. Speriamo che il presepe sia di gradimento per i bambini del Camerun. Il 29/11 venne a trovarci Akela provinciale per ritirare le statuine e per avvertirci di un'altra cosa importante: come ogni anno bisognava costruire un presepe però con un ambientamento moderno come se Gesù dovesse nascere nuovamente tra noi.

ZANON MAURO

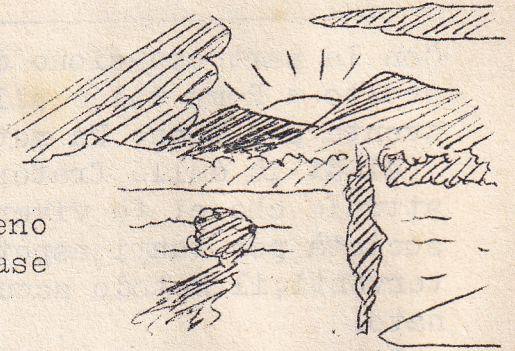
D'ESTE ANTONIO

TERZA PAGINA



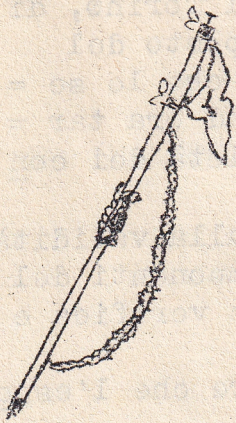
L'ORA DEL TRAMONTO

E' l'ora del tramonto
la pioggia è appena cessata
all'orizzonte si è formato l'arcobaleno
il sole basso si scaglia contro le case
la vita rinasce ovunque,
anche nel cuore dell'esploratore.



Cerbiatto Selvaggio
(S. Bona)

IL CAPO SQUADRIGLIA



Essere capo squadriglia vuol dire tante cose:
delusioni, sconfitte, abbattimenti,
ma anche gioia, gioia di guidare
guidare dei ragazzi che hanno fiducia in te
che aspettano molto da te,
per i quali sei una persona superiore;
ma vuol dire soprattutto avere di essi
in mano il futuro,
perchè spetta anche a te
formarli e guidarli sulla retta via.

Riccardo Bari
(S. Bona)

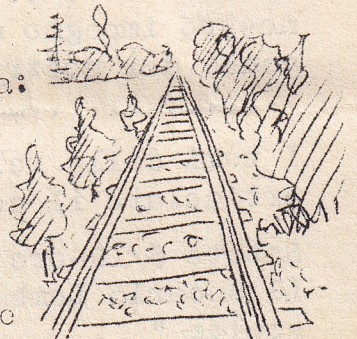
DAL LIBRO DEI CAPI

...Se siete scoraggiati, pensate alla vecchia poesia negra:

"Guardi lontano lontano lungo la strada ferrata,
E ti gratti il capo, e ti lambicchi il cervello,
Perdiana, dici, o come farà il treno
Ad aprirsi la strada dove le rotaie si uniscono?"

Via corre il treno, e non sembra per niente
Che gli passi per la testa, al macchinista;
Ma se poi vai a vedere, scoprirai di sicuro
Che le rotaie non si uniscono, e che il binario è a posto.

Proprio così, tutti quanti vediamo nel futuro lontano
Che la via si restringe, o come si farà a passarci?
Ma poi ci si avvicina, e già sembra più largo
E poi scopriamo che c'è spazio per un tiro a dieci!"



ROMA: 6/7/8 DICEMBRE 1969

PAG. 4

V° CONGRESSO CAPI dell'A.S.C.I.

Con la partecipazione di circa mille tra Capi e Assistenti, si è svolto a Roma dal 6 all'8 Dicembre, il V° Congresso Capi dell'ASCI avente per tema: Un metodo per l'educazione alla vita sociale.

Al di là delle fraterne e libere divergenze, tipiche del momento attuale che ci fa vivere drammaticamente nella evoluzione di una società per tanti aspetti negativa, emerse nel corso di molti interventi, il metodo scout è apparso più che mai completo ed aggiornato.

Istanze diverse a seconda delle località ove l'ASCI agisce, vitalizzano l'Associazione che, nella continua verifica dei mezzi e dei principi, riscopre la sua immensa riserva di energia.

Il Congresso si è articolato su 4 relazioni alle quali seguiva la discussione in 20 carrefours: 5 Branca Lupetti, 5 Esploratori, 5 Rovers e 5 generali.

La pressione di una parte dei presenti (per lo più di Torino, di Bologna, di Firenze) che volevano mutare l'ordine predisposto del Congresso portandolo ad un sistema assembleare, ottenne che le serate del 6 e del 7 si svolgessero in assemblea e fino ad ora tar dissima si discussero argomenti quali la scuola, la società dei consumi, il neo capitalismo e via di seguito....

Anche se a prima vista si potevano avere dei dubbi sulla validità di tali argomenti, ci si accorse che essi, essendo le componenti del mondo sociale nel quale operiamo richiedevano la nostra verifica e la nostra presa di posizione.

Noi del TV 2 (undici capi del Gruppo!) possiamo dire che l'esperienza del V° Congresso è stata valida.

Abbiamo conosciuto situazioni operative di Unità scout diversissime dalle nostre, posizioni estreme da chiarire e da verificare ma pur sempre realistiche ed oneste, interpretazioni del metodo in relazione alle scelte sociali che rischiano di portare giù per una china scivolosa...

Il discorso cominciato ufficialmente dal V° Congresso Capi, ora continuerà e scenderà nella pratica del nostro servizio, sarà nostro impegno di Capi che abbia lo sviluppo più coerente alle esigenze dei nostri ragazzi.

Checco

I temi delle relazioni che hanno articolato il congresso erano :

Sabato 6/I2-ore 9.15: I^ relazione (Giancarlo Lombardi) " Le nostre scelte "

ore 16 : II^ relazione (Francesco Aliprandi-Ottavio Losana) " Modi concreti di educazione in ordine alle scelte di fondo attraverso la vita associativa."

Domenica 7/I2: ore 9- III^ relazione (Giorgio Rostagni) "Educazione alla conoscenza ed alla valutazione della realtà sociale."

ore 18.30: IV^ relazione- (Enver Bardulla) " Educazione ad agire concretamente nella realtà sociale."

.. .. . I..

Lo Scautismo è nato agli albori del XX secolo con motivi puramente educativi.

La vita è sempre più frenetica, priva di espressione, di qualcosa di bello e semplice. Lo scout del 1970 è forse quello che risente più di tutti i suoi predecessori il profondo cambiamento sociale ed umano.

Nella vita d'oggi entra in larga parte l'egoismo e il vizio; l'uomo è troppo preso con le sue difficoltà per tornare indietro, per fermarsi due minuti soltanto. Due minuti durante i quali si possa riflettere, osservare le bellezze che ci circondano, essere finalmente noi stessi. In mezzo a tutto questo mondo, nel quale non si trova un vero motivo di vita, il ragazzo che entra nel Riparto, nella Sq., sente che per lui quello è un luogo in cui potrà sempre rifugiarsi qualora fosse amareggiato dalla vita attorno a lui.

Lo scout trova nella Sq. quello che il mondo sorpassa o tenta di sopraffare e sopprimere.

La vita odierna distrugge la natura, tutto diventa meccanizzato e colui che riprova a vivere fra le creature di Dio, a cucinarsi il cibo, a servire i fratelli sente qualcosa dentro di lui che lo sprona a continuare a lottare.

Ritrova l'avventura, la vera amicizia, si forma la sua personalità, si sente responsabile del suo posto nella società.

Ragazzo del 2000...due minuti soltanto...due minuti.-

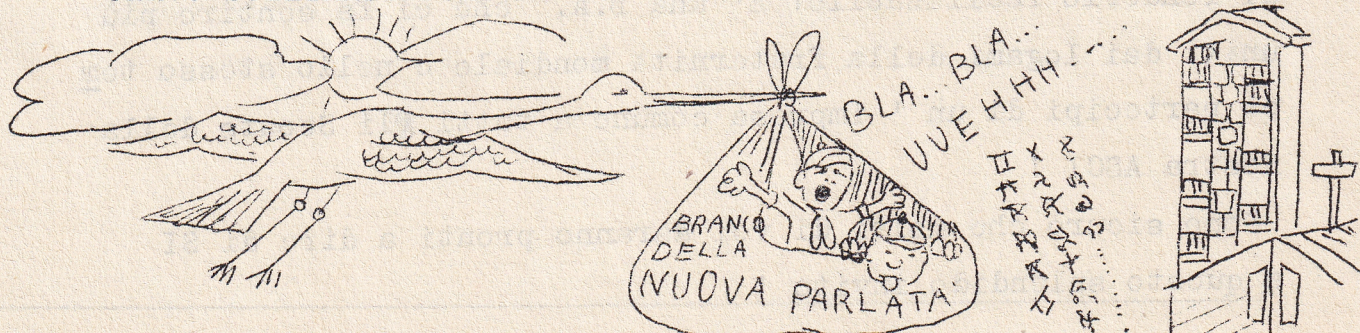
CERVO SOLITARIO Fontane

È SORTO UN NUOVO BRANCO

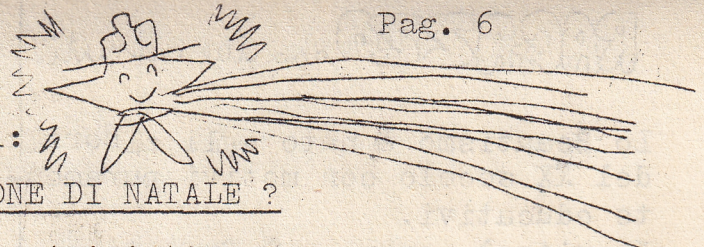
Carissimi Lupetti, Esploratori e Rovers del TV 2°, come probabilmente sarete già informati, anche a S. PIO X è sorto un nuovo Branco, ed è appunto con grande gioia che mi affretto a darvi questa notizia come Akela del Branco "DELLA NUOVA PARLATA". B.co della Nuova Parlata, appunto perchè noi Vecchi Lupi vogliamo sperare che per i bambini età Lupetto di questa parrocchia, dove lo Scautismo è già di casa, questo nuovo B.co possa segnare l'inizio di una nuova vita intensa nel senso di apprendere nuovi giochi, nuovi canti, cose nuove e divertenti. Prepararsi insomma attraverso il gioco e le piccole cose ad essere un domani pronti ad aiutare il Prossimo come lo sono stati coloro che li hanno preceduti. Già da due mesi abbiamo cominciato la Ns. attività, che con la collaborazione di ben 18/19 lupetti, quella dei VV.LL. sta già dando i suoi primi frutti positivi. Frutti che vedremo con le prime promesse previste per la metà di feb. Un grazie alla Parrocchia che ci ha dato la possibilità di continuare a far del servizio; ai genitori dei nostri lupetti che ci hanno affidato i loro figli con tanta fiducia; ai lupetti stessi che con molta assiduità frequentano le attività settimanali esprimendoci già in tal modo la loro riconoscenza.

Di nuovo grazie a tutti, ed un particolare Buona Caccia agli altri Branchi del Gruppo.

AKELA - CAPO BRANCO



Ai Capi che partecipavano al V° Congresso, è stato distribuito un foglio che diceva così:



AVETE PENSATO ALLA BUONA AZIONE DI NATALE ?

Il Commissariato Centrale ha una iniziativa da suggerirvi in proposito:

Gli Scouts dell'Associazione della Repubblica Centrafricana ci hanno chiesto (per via diplomatica) un aiuto concreto.

Desidererebbero delle uniformi scout e più precisamente dei camiciotti kaki a maniche corte e dei pantaloncini di tela dello stesso colore. Hanno difficoltà ad acquistare sul posto questo materiale anche a causa delle loro scarse disponibilità economiche.

La spesa complessiva per i due indumenti si aggira sulle 3.000 lire italiane, se acquistati all'ingrosso.

Noi abbiamo pensato che se ogni Gruppo ASCI, o MEGLIO OGNI RIPARTO, offrisse questa somma occorrente per l'uniforme base di un fratello scout africano, tutta la nostra Associazione farebbe una magnifica BUONA AZIONE NATALIZIA!

Per le Feste non è certo difficile raccogliere 3.000 lire in un Riparto! Non perdetevi tempo e lanciate al più presto l'iniziativa!

La somma potrete versarla sul C.C.P. n. I/443I intestato a: ASCI-Esploratori d'Italia-Commissariato Centrale-Piazza Paesani 18- 00186 ROMA, specificando nella causale del versamento: B.A. Africa.

Grazie per quanto vorrete fare per i nostri fratelli scouts africani.

Auguri per le prossime Santo Feste.

IL COMMISSARIATO CENTRALE ASCI

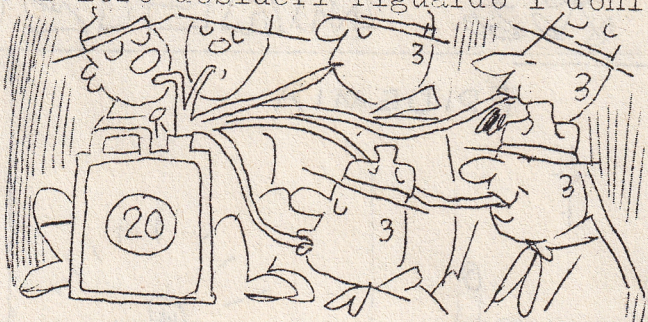
.....?

Questo è il messaggio... ora sta a voi, lupetti, scouts del TV2 di renderlo realizzabile! È una B.A. che ci fa sentire più uniti dai legami della fraternità mondiale e nello stesso tempo partecipi di un'impresa comune a tutti gli Scouts della nostra ASCI !

Sono sicuro che molti di voi saranno pronti a dire di SÌ a questo splendido invito !

i doni della BEFANA.....

Un nostro corrispondente ha effettuato una rapida inchiesta fra i Capi del Gruppo per conoscere i loro desideri riguardo i doni che si aspettano dalla Befana. I reduci dal Congresso di Roma auspicano globalmente per una futura altra occasione, una tatinchetta da 20 litri di vino con cannette multiple vista la insufficienza di quella da 10 litri con cannetta unica.

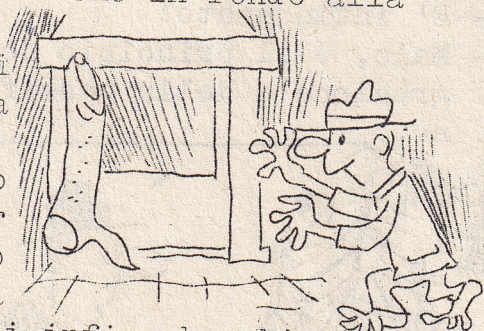


Scendendo in particolare si sono avute diverse richieste alla Befana.

Alfredo, informatosi prima se la Befana come vecchietta avesse bisogno di un aiuto per attraversare la strada, ha chiesto due cose: un motorino veloce per i suoi viaggi a Fontane e l'adozione ufficiale nella divisa di un paio di "génocère" di lana. Riguardo a quest'ultimo punto pensava di proporre una mozione a Roma per una verifica assembleare del problema.

Claudio, stringato nella risposta, ha subito chiesto alla Befana, giorni di 28 ore per poter fare tutte le cose che ha da fare compresa la laurea e l'Incarico Provinciale Branca Esploratori.

Lino si è mostrato più evasivo. Sembrava che in fondo alla calzettina non desiderasse trovare altro che una bottiglia di Beaujolais. Poi si è fatto sicuro e ha chiesto alla Befana pezzi vari indistruttibili per la sua 850. Meno materiale Mario F. ha chiesto alla Befana un aiuto capo duraturo per il suo Branco. Invece Oscar ha domandato una cassa di Branco grandissima e piena anche di soldini di piccolo taglio. Poli infine ha chiesto alla Befana che gli portasse un coro lupetto di "Sono stato alla caccia del leon" che non facesse ridere i Branchi limitrofi. Altri Capi si sono persi nel richiedere cose frivole, quali oggetti di vestiario audaci (Gianni), nervetti de porseo (Renato) nottoni per giochi d'azzardo (Gigi), formaggio grana (Giorgio), neve (Stefano).

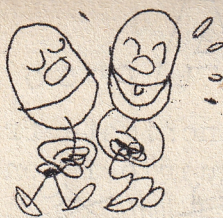


Una bella richiesta è stata fatta da Nico, la frangia progressista del Gruppo, il quale, forte dell'esperienza del Congresso di Roma, ha chiesto alla Befana l'autorizzazione per una contestazione calata nel problema risolvibile a monte ma recepibile dalla base nel momento pregnante della dicotomia storica come monismo.

Aleggiano ancora le parole udite a Roma: " Bisogna coglierli nei loro bisogni!"

IL CRONISTA

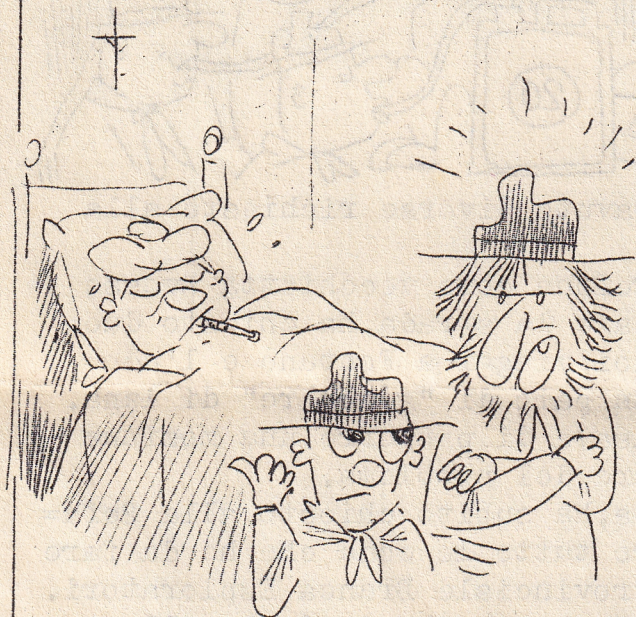
avete letto sul numero 48 del 14/12 della VITA DEL POPOLO l'articolo di Adriano Busato (affanno sulla Ghiandetta) e l'articolo sul BRANCO del FIORE ROSSO?



LE GHIANDETTE MALIZIOSE

PAG. 8

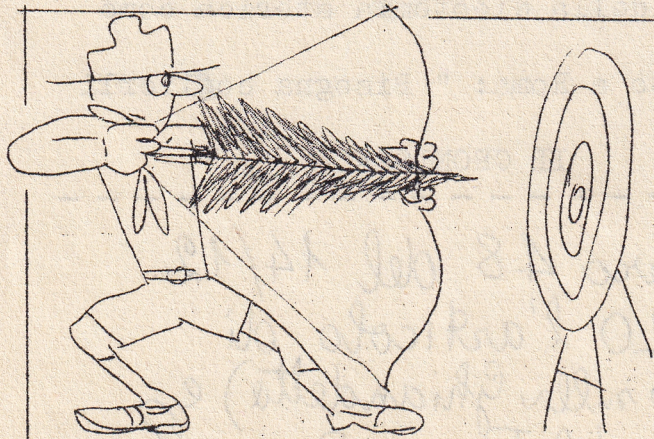
EPIDEMIA



- E' influenzato!
- Male, é il principio dell'integrazione e della massificazione.

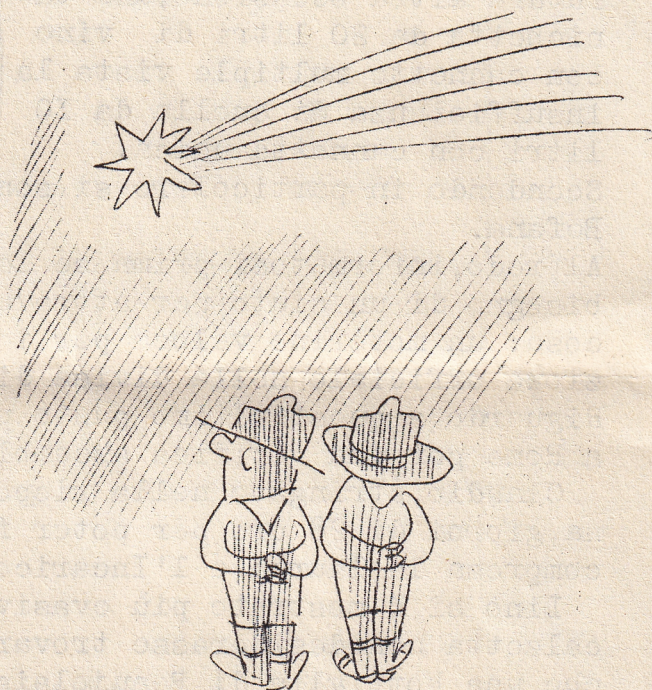


- Lo facciamo per andare contro il Natale consumistico!



- Nelle Gare di Gruppo ci vuole un tocco natalizio.

ETÀ DELLA SCIENZA



- Se resiste allo sfregamento dell'atmosfera chissà se trova una portaerei che la recuperi....



-E' un contestatore.

e ad ogni lettore
della GHIANDETTA
auguri, auguri, auguri!

LETTERE AZIA A ERICA

Ho riscontrato, leggendo sull'Esploratore di settembre, nella pagina di Tribuna Libera, molte lettere di scout che chiedevano attività con le Guide, alcuni anche pretendevano dei riparti misti.

Sarebbe, bello, lo sanno tutti, ma impossibile.

E' inutile farsi illusioni; si potranno organizzare attività insieme ogni tanto, ma non tutte le domeniche, e non si potranno mai fare addirittura dei riparti misti, per il semplice motivo che le due associazioni, ASCI ed AGI, pur realizzando uno stesso metodo usano dei mezzi formativi del tutto diversi, poiché adatti o per i ragazzi o per le ragazze. Non si può pretendere che una ragazza si metta a costruire un ponte, oppure giochi a scout-ball con dei ragazzi, come pure che un ragazzo si metta a ricamare un centrino o faccia delle presine per una B.A.

Anche a me piacerebbe potermi incontrare con delle Guide, ma nei limiti ragionevoli dato che non tutto è possibile.-

BARI RICCARDO S. BONA

Caro RICCARDO,

capita a me, capo Gruppo, di risponderti e nell'apprezzare la serietà con la quale affronti il problema, che nelle alte sfere si usa chiamare "Coeducazione", voglio darti apertamente ragione. Un ragazzo ha bisogno di una attività della quale andare fiero anche per le qualità fisiche che gli richiede; non sarebbe soddisfatto da una attività che, per tener conto di altre esigenze, lo costringerebbe a mezze misure.

E' giusto che gli Scouts sentano talvolta il bisogno di confrontare il proprio ideale, il proprio entusiasmo nel seguire il metodo, con delle ragazze come le guide che come loro hanno scelto lo stesso ideale e vivono lo stesso metodo di B.P.

Ed è altrettanto giusto che quando a scuola, in casa di amici o in tante altre occasioni, ne conoscono una o alcune si sentano fraternamente subito uniti dal desiderio di testimoniare insieme la validità di quel metodo e di quell'ideale.

Se poi si vuol ricordare che uno scout per tanta parte della sua vita è in una società mista è bello accennare a quell'articolo dell'a legge che dice: lo Scout è cortese e cavalleresco.

Vuol dire non solamente che lo scout è gentile, cede posti in autobus, è servizievole ecc. ma anche e soprattutto che è pronto ad ascoltare, cerca di comprendere quel mondo così diverso dal suo eppure così contemporaneo al suo che è quello della ragazzina.

Non è meglio, invece che fare tante spiritosaggini superficiali, cominciare a comprendere la vita, la società che ci circonda con tutti i suoi problemi e le sue amarezze, sercamente insieme?

Per concludere, caro Riccardo, se al tuo Riparto capiterà l'occasione di incontrarsi con un Riparto di Guide penso che tu e i tuoi fratelli Scouts sappiate fare dei discorsi più importanti che scherzare sulla vostra prestanza fisica e sulla debolezza delle donne: come realizzano la loro Sq.? La loro CSq. ha le stesse responsabilità di un CSq.? Come fanno campo? Che attività piace di più a loro? La loro legge è uguale alla nostra? Amano esse la natura come noi? E il libro di marcia? E la B.A.? Come realizzano una B.A. di Sq. o di Riparto? Come pensano loro di "lasciare il mondo un po' migliore di come l'hanno trovato" (ricordi B.P.)?

VITA del BRANCO " ★ POLARE "

Ormai già da tre mesi il Branco sta vivendo la sua grande caccia di " Mowgli nella giungla ".

I lupetti e i cuccioli coadiuvati dai VV.LL. continuano a cacciare con grande perseveranza la loro preda che ormai sta per essere catturata.

I cuccioli percorrono la loro pista che li porterà alla promessa (zampa tenera); essa è irta di difficoltà ma piena di gioia e felicità. Le zampe tenere che con il loro esempio e la loro esperienza hanno portato i cuccioli a conoscere i segreti della giungla stanno ora per raggiungere con ansia la loro prima stella.

Le prime stelle stanno strappando con i loro forti e rilucenti denti la seconda stella e molte specialità (mamma! i lupetti che lavano i piatti, quanti frantumi!!!).

I VV.LL. seguono tutto il Branco; Baloo, che sta illustrando ai lupetti la carità e la povertà cristiana, ha portato un nostro fratello a seguire le orme di S. Francesco: che felicità immensa per il nostro Branco!! Presto il Branco partirà per una grande caccia.

Armati di una forte volontà, da lupetti di carattere, ognuno di noi conquisterà sicuramente la meritata preda finale, giusta per un Branco che ha saputo cacciare compatto anche nelle difficoltà.

Akela e Bagheera

UNA GRANDE SODDISFAZIONE

Un'argine di 5 m. di lunghezza e 1,5 di larghezza, fatto in due e in due ore, scavando con le mani ed un vecchio barattolo non mi sembra un lavoro da niente. Finito, mi è piaciuto molto perchè è stata seguita la mia idea di partenza e mi ha dato una delle maggiori soddisfazioni, da che sono scout, perchè non l'ho fatto solo per la specialità di pioniere, ma per avere qualcosa da insegnare agli altri un giorno. E' risultato anche abbastanza solido grazie ai numerosi pietroni, ne ho contati circa 150, di dimensioni piuttosto sensibili. Poteva riuscire peggio ma anche meglio se fossimo stati attrezzati e l'avessimo rinforzato con pali, ma l'idea di costruirlo ci è venuta all'ultimo momento. Non abbiamo pensato che un badile era molto meglio delle dita e degli scarponi, ma lavorando così mi sono accorto davvero che mi ribello alla società seguendo gli ideali scout: avrei potuto benissimo passare la domenica al cinema e il sabato precedente guardando Canzonissima, invece sono arrivato al Piave con tanto freddo, farsi da mangiare al buio, sul fuoco e dormire in una stanza gelida dentro il sacco a pelo e poi camminare con lo zaino. Sono cose che mi danno grandi soddisfazioni e che hanno riportato in me il ricordo di occasioni simili e tanto entusiasmo. E poi da lì ho visto un panorama meraviglioso che amo mille volte di più di una domenica al cinema.

Adriano Busato
Rip. M.d.R.A.